

coltà di prendere possesso degli impianti e di gestirli direttamente per conto della Società, e di sospendere il pagamento delle annualità di L. 388.000, riferentisi alla manutenzione, e di quelle rappresentanti il corrispettivo della fornitura, ma con questa limitazione di considerare in ogni modo una parte di questa annualità, e precisamente di L. 400.000, come fissa e continuativa per tutta la durata del contratto, per modo che secondo l'articolo 11, "questa dovesse sempre invariabilmente essere corrisposta alla Società anche nel caso di esercizio diretto per parte dell'Amministrazione ferroviaria".

Ora, appunto di detta annualità di L. 400.000, facente parte di quella di L. 900.000, la Società ha da ultimo proposto all'Istituto la capitalizzazione.

L'Istituto, esaminata la nuova proposta, pure riconoscendo che lo schema di appendice veniva a rendere la situazione molto più chiara, non credette che per esso tutti i dubbi fossero eliminati, rimanendo tuttavia incerto se le annualità di cui si offriva la cessione sarebbero state corrisposte in tutti i casi e cioè sia nel caso in cui l'Amministrazione Ferroviaria non avesse voluto eventualmente avvalersi della facoltà di esercitare direttamente la linea elettrica, sia nel caso in cui l'Amministrazione stessa; e per distruzione degli impianti fosse nell'impossibilità materiale di assumere l'esercizio diretto, e non avesse convenienze all'esercizio stes-

